



824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.01

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 23/07/2019

Data di revisione: 24/04/2020

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|--|
| Nome del Prodotto | 824-W Salviettina con Alcool Isopropilico |
| Sinonimi | SDS Code: 824-Wipes; 824-WX25, 824-WX50, 824-WX500 |
| Altri mezzi di identificazione | Non Applicabile |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|----------------------|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | salviette detergenti |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| Nome registrato della società | MG Chemicals UK Limited - ITA | MG Chemicals (Head office) |
| Indirizzo | Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom | 9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada |
| Telefono | +(44) 1663-362888 | +(1) 800-201-8822 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-708-9888 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 |
| Altri numeri di emergenza telefonica | Non Disponibile |

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|--|
| Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1] | H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H225 - Liquido infiammabile Categoria 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|--|
| Pittogrammi di pericolo | |
|-------------------------|--|

PAROLA SEGNALE

PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|------|---|
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

Continued...

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

| | |
|------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| P240 | Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. |
| P241 | Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. |
| P242 | Utilizzare solo utensili antiscintillamento. |
| P243 | Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. |
| P261 | Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

| | |
|----------------|--|
| P370+P378 | In caso di incendio: estinguere con getti d'acqua. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P312 | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P303+P361+P353 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. |
| P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

| | |
|-----------|---|
| P403+P235 | Conservare in luogo fresco e ben ventilato. |
| P405 | Conservare sotto chiave. |

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

| | |
|------|--|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali. |
|------|--|

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] |
|---|--|---------------------|--|
| 1.67-63-0 2.200-661-7 3.603-117-00-0 4.01-2119457558-25-XXXX | 99.7 | <u>propan-2-olo</u> | Liquido infiammabile Categoria 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H225, H319, H336 ^[2] |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione | | |

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. |
| Contatto con la pelle | <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Contattare un medico in caso di irritazione. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure non sono normalmente necessarie. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleeni o un medico. <p>Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.</p> |

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per esposizioni acute o brevi ma ripetute all'isopropanolo:

- ▶ La rapida comparsa di depressione respiratoria e ipotensione indicano seria ingestione, che richiede un attento monitoraggio cardiaco e respiratorio con accesso intravenoso immediato.
- ▶ Il rapido assorbimento preclude l'utilità dell'emesi o della lavanda gastrica nelle 2 ore post-ingestione.
- ▶ Il carbone attivato e i catartici non sono utili a livello clinico. L'Ipecac è più efficace quando somministrato nei 30 minuti post-ingestione.
- ▶ Non ci sono antidoti.
- ▶ Il trattamento è di supporto. Trattare l'ipotensione con fluidi, seguiti da vasopressori.
- ▶ Tenere sotto controllo attentamente, nelle prime ore, per rilevare eventuale depressione respiratoria; controllare i gas arteriali e i volumi respiratori.
- ▶ Un lavaggio con acqua ghiacciata e livelli d'emoglobina seriali sono indicati per quei pazienti con emorragia gastrointestinale.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiuma resistente all'alcool.
- ▶ Polvere chimica secca
- ▶ BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

Per INCENDI MINORI:

Polvere chimica secca, CO₂, getto d'acqua o schiumogeni.

Per INCENDI VASTI:

Acqua spruzzata, nebulizzata o schiumogeni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------------|--|
| Incompatibilità al fuoco | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|---------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|---------------------------------------|---|
| Estinzione dell'incendio | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso. |
| Pericolo Incendio/Esplorazione | Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO ₂) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi. |

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|---|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▶ NON toccare o camminare sul materiale fuoriuscito. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con pelle e occhi. ▶ Prevenire il formarsi di una nuvola di polvere. ▶ Con una pala (preferibilmente che non produce scintille) mettere il materiale in contenitori, puliti, asciutti e coprire senza sigillare. ▶ Spostare i contenitori dall'area della perdita. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. |
| Grosse perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ NON toccare o camminare sul materiale fuoriuscito. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. |

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

- ▶ Contenere o coprire con sabbia, terra o vermiculite.
- ▶ Usare soltanto pale che non producono scintille ed equipaggiamento a prova d'esplosione.
- ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- ▶ Raccogliere i residui solidi e chiuderli dentro bidoni per l'eliminazione.
- ▶ Lavare l'area e contenere per la successiva eliminazione; non fare entrare il riversamento negli scarichi.
- ▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinare e riutilizzare.
- ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvisare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|--|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di sovraesposizione. ▶ Usare in area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON permettere che il materiale venga a contatto con esseri umani, cibo o utensili da cucina. ▶ Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Evitare ogni contatto con materiali incompatibili. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con sapone ed acqua dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Rispettare buone procedure lavorative. ▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto alle misure stabilite dagli standard d'esposizione per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | <p>PER QUANTITÀ MINORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare in un mobile al chiuso e a prova di fuoco, o in una stanza non combustibile. ▶ Approntare un numero adeguato di estintori portatili dentro o vicino all'area di stoccaggio. <p>PER LA CONSERVAZIONE DEGLI STOCCAGGI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area approvata a prova di incendio. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, fondamenta o aree dove i vapori possono essere intrappolati. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta, ben ventilata. ▶ Proteggere i contenitori da danni fisici e controllare regolarmente eventuali perdite. ▶ Proteggere i contenitori dall'esposizione agli agenti atmosferici e dalla luce solare diretta a meno che: <ul style="list-style-type: none"> ▶ (a) gli imballaggi siano di metallo o plastica; (b) gli imballaggi siano chiusi fermamente e non siano aperti per qualsiasi motivo mentre sono nell'area dove sono conservati e (c) siano prese precauzioni adeguate per assicurare che l'acqua piovana, che può divenire contaminata dagli articoli pericolosi, sia raccolta ed eliminata adeguatamente. ▶ Assicurare che siano mantenute adeguate misure di controllo delle scorte per impedire la conservazione prolungata degli articoli pericolosi. ▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|--|
| Contenitore adatto | <p>NON usare contenitori d'alluminio o galvanizzati.</p> <p>Per materiali a bassa viscosità e solidi: Bidoni e taniche devono essere del tipo con coperchio non rimovibile. Laddove un contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C): Possono essere usati imballaggi con coperchio rimovibile e contenitori con chiusure a frizione.</p> <p>-</p> <p>Laddove sono usate delle combinazioni di imballaggi, ci deve essere sufficiente materiale assorbente inerte per assorbire completamente qualsiasi perdita che può avvenire, a meno che l'imballaggio esterno non sia una scatola di plastica su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica. Tutte le combinazioni di imballaggi per i gruppi di Imballaggi I e II devono contenere imbottito.</p> |
| Incompatibilità di stoccaggio | <p>Evitare lo stoccaggio con acidi forti, cloruri acidi, anidridi acide ed agenti ossidanti.</p> <p>Alcoli secondari e alcuni alcoli primari ramificati possono produrre perossidi potenzialmente esplosivi dopo esposizione a luce e / o calore.</p> |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)**DATI DEGLI INGREDIENTI**

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|--|-------------|-------------------|---------|---------|-----------------|--|
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | isopropanol | 2-Propanol | 200 ppm | 400 ppm | Non Disponibile | TLV® Basis: Eye & URT irr; CNS impair; BEI |

LIMITI DI EMERGENZA

| Ingrediente | Nome del prodotto | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|--------------|-------------------|---------|----------|-----------|
| propan-2-olo | Isopropyl alcohol | 400 ppm | 2000 ppm | 12000 ppm |


| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|--------------|-----------------------|--------------------------|
| propan-2-olo | 2,000 ppm | Non Disponibile |

DATI DEL PRODOTTO

Soglia di tolleranza: 3,3 ppm (rilevamento), 7,6 ppm (riconoscimento)

Si pensa che l'esposizione a un livello pari o inferiore all'importo consigliato di isopropanolo TLV-STEL e TWA riduca al minimo il potenziale di indurre effetti narcotici o di forte irritazione degli occhi o delle vie respiratorie superiori. Si ritiene, in assenza di prove, che questo limite fornisce anche una protezione contro lo sviluppo di malattie croniche. Il limite è intermedio a quello fissato per l'etanolo, che è meno tossico, e l'alcol n-propil, che è più tossico, dell'isopropanolo.

8.2. Controlli dell'esposizione

| | |
|---|---|
| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| Protezione mani / piedi | <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La frequenza e la durata del contatto, • Resistenza chimica del materiale del guanto, • Spessore del guanto e • destrezza <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) • Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) • Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. <ul style="list-style-type: none"> • I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min • Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min • Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min • Scarso quando il materiale dei guanti si consuma <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. • Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia</p> |

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

| | |
|-----------------------------|---|
| | l'applicazione di una crema idratante non profumata. Indossare guanti fisicamente protettivi, ad es. pelle. Indossare calzature di sicurezza. |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Unità di pulizia occhi. ▶ Crema protettiva. ▶ Crema di pulizia della pelle. <p>▶ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.</p> |

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

824-W Isopropyl Alcohol Wipe

| Prodotto | CPI |
|-------------------|-----|
| NEOPRENE | A |
| NITRILE | A |
| NITRILE+PVC | A |
| PE/EVAL/PE | A |
| PVC | B |
| NAT+NEOPR+NITRILE | C |
| NATURAL RUBBER | C |
| NATURAL+NEOPRENE | C |

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Aspetto | Incolore | | |
|---|-------------------------|--|-----------------|
| Stato Fisico | liquido | Densità Relativa (Water = 1) | 0.785 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottano / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | 0.44 ppm | Temperatura di Auto Accensione (°C) | 425 |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura critica | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | -88 | Viscosità (cSt) | 3.1 |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | 82 | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | 12 | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | 1.5 BuAC = 1 | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Altamente Infiammabile. | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | 12 | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | 2 | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | 4.2 | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | 2.1 | VOC g/L | Non Disponibile |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

| | |
|---|---|
| 10.1. Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| Inalazione | <p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Alcol alifatici con più di 3-carboni causano mal di testa, capogiri, sonnolenza, fiacchezza muscolare e delirio, depressione centrale, coma, convulsioni e cambiamenti comportamentali. Potrebbero susseguirsi depressione e collasso respiratorio secondaria, oltre a bassa pressione sanguigna e irregolare ritmo cardiaco. Si riscontrano nausea e vomito, mentre sono possibili danni lipatici e renali in seguito a eccessiva esposizione. Più sono i carboni nel alcol, più sono gravi i sintomi.</p> | | | | |
|---|--|-------------|-------------|---|--------------------------------|
| Ingestione | <p>Gli effetti sul sistema nervoso caratterizzano la sovraesposizione a più alti alcoli alifatici. Questi includono mal di testa, debolezza muscolare, vertigini, atassia, (perdita di coordinazione muscolare), confusione, delirio e coma. Gli effetti gastrointestinali possono includere nausea, vomito e diarrea. In assenza di un trattamento efficace, l'arresto respiratorio è la causa più comune di morte negli animali gravemente avvelenati dagli alcoli superiori.</p> <p>L'aspirazione degli alcoli liquidi produce una risposta particolarmente tossica in quanto sono in grado di penetrare profondamente nel polmone dove vengono assorbiti e possono provocare lesioni polmonari. Coloro che possiedono una viscosità inferiore suscitano una risposta maggiore. Il risultato è un alto livello del sangue e una pronta morte a dosi altrimenti tollerate dall'ingestione senza aspirazione. In generale gli alcoli secondari sono meno tossici dei corrispondenti isomeri primari. Come osservazione generale, gli alcoli sono più potenti depressivi del sistema nervoso centrale rispetto ai loro analoghi alifatici. In sequenza di potenziale depressivo decrescente, gli alcoli terziari con gruppi OH multipli sostituenti sono più potenti degli alcoli secondari, che, a loro volta, sono più potenti degli alcoli primari. Il potenziale di tossicità sistemica complessiva aumenta con il peso molecolare (fino a C7), principalmente perché la solubilità in acqua è diminuita e la lipofilia è aumentata. All'interno della serie omologa di alcoli alifatici, la potenza narcotica può aumentare anche più rapidamente della letalità. Sono disponibili solo scarse informazioni sulla tossicità su omologhi superiori della serie di alcoli alifatici (maggiore di C7) ma i dati sugli animali stabiliscono che la letalità non continua ad aumentare con l'aumentare della lunghezza della catena.</p> <p>Alcoli alifatici con 8 atomi di carbonio sono meno tossici di quelli che li hanno preceduti immediatamente nella serie. 10-Alcol di carbonio n-decilio ha bassa tossicità come fanno gli alcoli grassi solidi (ad esempio lauril, miristil, cetil e stearil). Tuttavia, il test di aspirazione del ratto suggerisce che decil e dodecil (lauril) alcoli fusi sono pericolosi se entrano nella trachea. Nel ratto anche una piccola quantità (0,2 ml) di questi si comporta come un solvente idrocarburico nel causare la morte per edema polmonare. Gli alcoli primari sono metabolizzati in corrispondenti aldeidi e acidi; può verificarsi una significativa acidosi metabolica. Gli alcoli secondari vengono convertiti in chetoni, che sono anche depressivi del sistema nervoso centrale e che, nel caso degli omologhi superiori persistono nel sangue per molte ore. Gli alcoli terziari vengono metabolizzati lentamente e in modo incompleto, quindi i loro effetti tossici sono generalmente persistenti.</p> <p>L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastro (cianosi).</p> <p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.</p> | | | | |
| Contatto con la pelle | <p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo.</p> <p>La maggiore parte degli alcoli liquidi sembra agire come irritante primario della cute umana. L'assorbimento per via cutanea avviene nei conigli, ma apparentemente non nell'uomo.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasa non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> | | | | |
| Occhi | <p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.</p> | | | | |
| Cronico | <p>Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione di tutte le rotte dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente.</p> | | | | |
| 824-W Salviettina con Alcool Isopropilico | <table border="1"> <thead> <tr> <th>TOSSICITA'</th> <th>IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non Disponibile</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> </tbody> </table> | TOSSICITA' | IRRITAZIONE | Non Disponibile | Non Disponibile |
| | TOSSICITA' | IRRITAZIONE | | | |
| Non Disponibile | Non Disponibile | | | | |
| propan-2-olo | <table border="1"> <thead> <tr> <th>TOSSICITA'</th> <th>IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dermico (ratto) LD50: =12800 mg/kg^[2]</td> <td>Eye (rabbit): 10 mg - moderate</td> </tr> </tbody> </table> | TOSSICITA' | IRRITAZIONE | Dermico (ratto) LD50: =12800 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 10 mg - moderate |
| TOSSICITA' | IRRITAZIONE | | | | |
| Dermico (ratto) LD50: =12800 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 10 mg - moderate | | | | |

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

| | |
|--|-----------------------------------|
| Inalazione (ratto) LC50: 72.6 mg/l/4h ^[2] | Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE |
| Orale (ratto) LD50: =4396 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 100mg/24hr-moderate |
| | Skin (rabbit): 500 mg - mild |

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

PROPAN-2-OLO

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✗ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✗ | Tossicità Riproduttiva | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✓ | STOT - esposizione singola | ✓ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✗ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✗ |

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

| 824-W Salviettina con Alcool Isopropilico | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|---|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| propan-2-olo | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--------------|----------|----------------------|-----------------|-------------|-------|
| | LC50 | 96 | Pesce | 9-640mg/L | 2 |
| | EC50 | 48 | Crostacei | 12500mg/L | 5 |
| | EC50 | 96 | Non Disponibile | 993.232mg/L | 3 |
| | EC0 | 24 | Crostacei | 5-102mg/L | 2 |
| | NOEC | 5760 | Pesce | 0.02mg/L | 4 |

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|--------------|-----------------------------|----------------------------|
| propan-2-olo | BASSO (Emivita = 14 giorni) | BASSO (Emivita = 3 giorni) |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|--------------|-----------------------|
| propan-2-olo | BASSO (LogKOW = 0.05) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|--------------|-------------------|
| propan-2-olo | ALTO (KOC = 1.06) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile |
| Criteri PBT soddisfatti? | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile |

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|--|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo. Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare le autorità di locali o regionali per la gestione dei rifiuti se non c'è un trattamento adatto o non c'è una discarica adatta per lo smaltimento. ▶ Eliminare con: seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento in un impianto adatto (dopo aver mescolato con materiale combustibile adeguato) ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che tutti i contenitori non siano puliti o distrutti. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

| | |
|--|--|
| | <p>Non Regolamentato via Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR), Disposizioni speciali 216 Non Regolamentato via Trasporto aereo (ICAO-IATA), Disposizioni speciali A46 Non Regolamentato via Mare (IMDG), Disposizioni speciali 216 Non Regolamentato via Navigazione interna (ADN), Disposizioni speciali 216</p> |
|--|--|

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---------------------------------------|-----|---------------------------|-----------------|-----------------------|-----|-----------------------|-------------|-------------------|------|---------------------------|-------|
| 14.1. Numero ONU | 3175 | | | | | | | | | | | | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | SOLIDI o miscele di solidi CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto d'infiammabilità inferiore o uguale a 60°C, N.A.S. (contiene propan-2-olo) | | | | | | | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Classe</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">4.1</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">Non Applicabile</td> </tr> </table> | Classe | 4.1 | Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | | | |
| Classe | 4.1 | | | | | | | | | | | | |
| Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | II | | | | | | | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">40</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">F1</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">4.1</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">216 274 601</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">1 kg</td> </tr> <tr> <td>Codice restrizione tunnel</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">2 (E)</td> </tr> </table> | Identificazione del pericolo (Kemler) | 40 | Codice di Classificazione | F1 | Etichetta di Pericolo | 4.1 | Disposizioni speciali | 216 274 601 | Quantità limitata | 1 kg | Codice restrizione tunnel | 2 (E) |
| Identificazione del pericolo (Kemler) | 40 | | | | | | | | | | | | |
| Codice di Classificazione | F1 | | | | | | | | | | | | |
| Etichetta di Pericolo | 4.1 | | | | | | | | | | | | |
| Disposizioni speciali | 216 274 601 | | | | | | | | | | | | |
| Quantità limitata | 1 kg | | | | | | | | | | | | |
| Codice restrizione tunnel | 2 (E) | | | | | | | | | | | | |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

| | | | | | | | |
|---|--|-----------------------|-----|---|-----------------|-------------------------------------|-------|
| 14.1. Numero ONU | 3175 | | | | | | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | SOLIDI o miscele di solidi CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto d'infiammabilità inferiore o uguale a 60°C, N.A.S. (contiene propan-2-olo) | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Classe ICAO/IATA</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">4.1</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">3L</td> </tr> </table> | Classe ICAO/IATA | 4.1 | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | Codice ERG | 3L |
| Classe ICAO/IATA | 4.1 | | | | | | |
| Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | | | | | | |
| Codice ERG | 3L | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | II | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Disposizioni speciali</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">A46</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">448</td> </tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td> <td style="border-left: 1px dashed black; border-right: 1px dashed black;">50 kg</td> </tr> </table> | Disposizioni speciali | A46 | Istruzioni di imballaggio per il carico | 448 | Massima Quantità / Pacco per carico | 50 kg |
| Disposizioni speciali | A46 | | | | | | |
| Istruzioni di imballaggio per il carico | 448 | | | | | | |
| Massima Quantità / Pacco per carico | 50 kg | | | | | | |

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

| | |
|---|-------|
| Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | 445 |
| Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | 15 kg |
| Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Y441 |
| Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | 5 kg |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | 3175 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | SOLIDI o miscele di solidi CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto d'infiammabilità inferiore o uguale a 60°C, N.A.S. (contiene propan-2-olo) |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG : 4.1 |
| | Rischio Secondario IMDG : Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | II |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS : F-A , S-1 |
| | Disposizioni speciali : 216 274 |
| | Quantità Limitate : 1 kg |

Navigazione interna (ADN)

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | 3175 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | SOLIDI o miscele di solidi CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto d'infiammabilità inferiore o uguale a 60°C, N.A.S. (contiene propan-2-olo) |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | 4.1 : Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | II |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione : F1 |
| | Disposizioni speciali : 216; 274; 601; 800 |
| | Quantità limitata : 1 kg |
| | Attrezzatura richiesta : PP, EX, A |
| | Fire cones number : 1 |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

| FONTE | NOME DEL PRODOTTO | INQUINAMENTO CATEGORIA | TIPO DI NAVE |
|-------|-------------------|------------------------|-----------------|
| | Isopropyl alcohol | Z | Non Applicabile |

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PROPAN-2-OLO(67-63-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|--|---|
| Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada | International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose |
| ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne | International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) |
| Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC | Inventario Europeo EC |
| Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO | Limiti di Esposizione Professionale Italia |
| Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscela contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza | Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene |
| ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch | Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose |
| Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD | Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) |
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI |
| European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
| GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |
| IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi | Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose |
| IMO Codice IBC Capitolo 18: Lista dei prodotti ai quali il Codice non si applica | |
| IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide | |

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

824-W Salviettina con Alcool Isopropilico

Stato dell'inventario nazionale

| National Inventory | Status |
|-------------------------------|--|
| Australia - AICS | si |
| Canada - DSL | si |
| Canada - NDSL | No (propan-2-olo) |
| China - IECSC | si |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | si |
| Japan - ENCS | si |
| Korea - KECI | si |
| New Zealand - NZIoC | si |
| Philippines - PICCS | si |
| USA - TSCA | si |
| Taiwan - TCSI | si |
| Mexico - INSQ | si |
| Vietnam - NCI | si |
| Russia - ARIPS | si |
| Thailandia - TECI | si |
| Legenda: | <i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Non determinato o uno o più ingredienti non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i> |

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 24/04/2020 |
| Data iniziale | 24/04/2017 |

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di emissione | Sezioni aggiornate |
|-----------|-------------------|--------------------|
| 6.8.1.1.1 | 23/07/2019 | Nome |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Änderungsgrund

A-1.01 - Modifica del numero di telefono di emergenza.